

Tripolis li, 8-9-1943

Carissimi,

È molto tardi, sono le 22 passate. Non avete idea di che giornata sia stata oggi! Questa mattina ero di buonumore perchè finalmente, dopo due anni mi avevano formato la licenza. Dovrei tornare a casa domani ma non so più se sarà possibile. Non solo, ma alla fine della licenza dovrei essere assegnato al comando di Vercelli. Oggi pomeriggio sto preparando i bagagli dopo aver salutato gli amici greci: l'interprete, il postino, Aspasia e Lucia. A un certo punto inizia a circolare la voce che la guerra sta per finire. Che fortuna! penso subito visto che verrò in licenza. Poi però penso che anche senza licenza sarei tornato a casa lo stesso. Con questi pensieri sono andato a cena. Intanto le voci erano sempre più insistenti e parlavano di un comunicato degli americani secondo i quali l'Italia avrebbe firmato la resa incondizionata. A questo punto non restava altro da fare che attendere notizie dall'EIAR, così ci siamo attaccati alla radio con il cuore gonfio di speranza. Alle 19,45 lo stesso Badoglio ha dichiarato che la guerra è finita. L'Italia ha firmato la resa e si è disimpegnata dall'alleanza con la Germania. Potete immaginare quale sia stata la nostra reazione. Urla di giubilo, chi si è messo a piangere per la commozione e la gioia, chi cantava, insomma una festa. Gli unici a non partecipare erano gli ufficiali, che erano preoccupati per quello che avrebbe potuto succedere, dal momento che eravamo lontanissimi da casa e non avevamo più un nemico da combattere ma, al tempo stesso, non avevamo più alleati. Li ho sentiti dire che dagli alti comandi non era ancora arrivato nessun ordine. Non so proprio come andrà a finire. Proprio ora che ho intascato la tanto agognata licenza!

Baciare a tutti.

Vostro

Dino